

2 APRILE 1917 - ZONA di G...

e si baciamo tutti insieme per
nami Angiolina e abbi pazienza
che quando verrò a casa io ~~tramera~~ ^{tramera} ~~an~~
cora la nostra antica e simile felicità.
Sì. Dio mi darà la salute e fortuna
Germino col salutarli Angiolina
caramente e baciarti per tenacemen
te a te papa, mamma tuo papa,
fratelli Pietro, Emilio, Giuseppe, Enrico,
mamma Maria, Carolina, Albina, Teresa
cognate
Marietta Varini, Annunziata nipote Cate
rina, Primo, Pio e Anna.

E da parte mille tenere carezze e
baci alla mia cara Giuseppina e i miei
belli nipotini Minchi, Margherita, Mi
^{Maria,}
giusta, Giovanni, Cece e Battisti che mi
stanno sempre in fondo al cuore.

Di nuovo ti saluto Angiolina e ti
auguro buona Pasqua a te papa, mam
ma e tutti i nostri cari.

Tuo Affezionatissimo Adorato Giachino
Spero di rivederti presto cioè per quanto mate
ranno le prime cizze con Angiolina.

2 aprile 1917 Zona di Ferrara.

Papa, Mamma Angiolina e tutti
Carissimi,
Con la massima speranza di rivederti
presto, Angiolina, ti porto ogni giorno
le mie simile notizie, che perciò la
mia salute è buona e quindi spero sempre
la medesima di te Angiolina, del papa,
della mamma tutti in famiglia e fami
que nostre carissime, in grazia a Dio e
di tutti i Santi. Cara Angiolina adorata
ancora una volta sono stato fortunato, cioè
il mio destino non è venuto Angiolina

la povera fortuna di rimanere come
mi hanno detto, che staremo molto
sempre in quel posto cioè si poteva
stare fino due o tre mesi invece in
un momento è arrivato l'ordine di
partire subito in compagnia che si tro
va e mi trovo in linea, mi piaceva
tanto stare là Angiolina ora in quel
paese che si chiama Pogliano che tu vuoi
sapere Angiolina era come essere a casa per
inquanto la disciplina e per il mangia
re e anche dormire. Ma Angiolina non
puoi immaginare. Dopo dieci giorni cioè
il 31 marzo arrivare quell'ordine.